

N.

24178

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SERVIZI DELLO SPETTACOLO

TITOLO: LE AVVENTURE E GLI AMORI DI OMAR KHAYYAM (The life, loves and adventures of Omar Khayyam)

Metraggio

dichiarato

2741

accertato

Marca: **PARAMOUNT**

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regista: WILLIAM DIETERLE

Protagonisti: CORNEL WILDE - MICHAEL RENNIE - DEBRA PAGET - JOHN DEREK

La Trama

Omar Khayyam, un persiano vissuto nell'XI secolo, era poeta, filosofo, matematico e soprattutto uomo leale ed onesto, stimato da poveri e ricchi. Innamorato di Scirina, non può impedire ch'essa vada sposa al Sultano, al quale viene poi presentato, ricevendo a riconoscimento delle sue qualità l'incarico di modificare il calendario e la nomina a Consigliere di Corte. Attorno al Sultano non c'erano che ipocriti e arrivisti; nessuno poteva fidarsi dell'altro e tra gli stessi figli del Sultano, Amud e Malik, c'era lotta per la successione. Inoltre una setta, detta degli « Assassini », terrorizzava il Paese. Benché avesse, a causa di Scirina, seri motivi per non amare il Sultano, Omar dà a questi dei saggi consigli per la condotta di una battaglia contro una provincia ribelle. Il Sultano va in guerra portando seco il figlio Malik e poco dopo Omar, che si era recato sul monte Alamut per lavorare al suo calendario, si avvede di trovarsi nella roccaforte della setta, scoprendo che il capo di questa è il suo amico Asani, che, d'accordo con la Sultana Zarada e il di lei figlio Amud, cospirano contro il Sultano. Omar è sollecitato ad affiliarsi, ma rifiuta ed è lasciato libero da Asani per puro calcolo di convenienza. Omar riesce ad incontrarsi col Sultano e suo figlio Malik, vittoriosi a caro prezzo dei ribelli ed entrambi feriti. Egli consiglia di attaccare la roccaforte della setta e dirige i lavori per penetrare nel monte, nelle cui viscere sgorga petrolio. Il Sultano muore prima dell'attacco che porta Malik alla definitiva vittoria sulla setta e su Amud, il fratello ribelle. Ormai vedova, Scirina è restituita da Malik all'amore di Omar.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso **20 MAG. 1957** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

p. c. c.

(Dr. G. de Comasi)

Roma, li

24 MAG. 1957

Il Sottosegretario di Stato

B. Brusaporci